

Gentili Clienti,

stiamo entrando nella fase 2 della gestione dell'emergenza sanitaria Covid-19, con la presente vogliamo informarVi riguardo le **misure minime di Sicurezza da adottare per gestire l'attuale fase di riapertura e così poter superare positivamente eventuali controlli degli enti preposti.**

Da dove iniziare?

Per attuare le principali misure disposte dal Governo e dalla Regione, in particolare, dobbiamo rispettare quanto indicato nel "Protocollo Condiviso di regolamentazioni di misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus Covid19 negli ambienti di lavoro" tra il Governo e le Parti Sociali (vedere allegati):

- l'azienda, attraverso le modalità più idonee, **INFORMA tutti i lavoratori** e chiunque entri in azienda, circa le disposizioni per l'ingresso e permanenza in azienda (consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali, apposti dépliant informativi);
- **distanziamento** delle persone di almeno 1 metro;
- utilizzo di **dispositivi di protezione**: es. mascherine e guanti o altri dispositivi di protezione (occhiali, tute, cuffie, camici, ecc....) conformi alle disposizioni delle autorità;
- presenza di **detergenti**, igienizzanti e disinfettanti all'interno dell'azienda per la pulizia delle superfici;
- **cartellonistica** informativa per i dipendenti;
- rispetto del **divieto di assembramento**;
- **contingentamento** delle aree comuni quali mense, spogliatoi, servizi igienici, aree ristoro, distributori di bevande, snack o caffè e aree fumatori;
- la gestione contingentata delle **modalità di entrate, uscita e spostamento di lavoratori**, clienti, fornitori e collaboratori dell'azienda;
- il ricorso al **telelavoro** laddove possibile;
- **limitare l'attività produttiva allo stretto indispensabile** in relazione all'essenzialità dell'attività medesima garantendo la continuità produttiva attraverso la regolazione dei turni di lavoro, l'attivazione delle ferie e la chiusura dei reparti non indispensabili;
- nel caso della formazione di turni di lavoro, è suggerito di utilizzare due squadre che non entrino mai in contatto tra loro, in modo che in caso di infezione di un soggetto, l'altra squadra possa avere la possibilità di continuare a lavorare.

Vi invitiamo altresì a:

- consultare il Vostro Consulente sulla Sicurezza**, per le disposizioni delle misure più adatte alla vostra realtà e la corretta analisi del rischio. La valutazione del rischio delle realtà aziendali è lo strumento adeguato alla determinazione di specifici DPI;
- confrontarsi con il medico competente**;
- informare e sensibilizzare il dipendente sui comportamenti** a rischio che lo stesso possa tenere non solo nel posto di lavoro ma anche nel privato facendo capire che un'eventuale sua infezione può avere riflessi molto negativi sull'intera organizzazione aziendale;
- avere una scorta sufficiente di dispositivi di protezione** in base al numero dei dipendenti. Tenete presente che le mascherine vanno cambiate due volte al giorno;
- rivedere in maniera sostanziale le mansioni della propria azienda di pulizie**;
- aumentare sensibilmente la frequenza della pulizia**;
- sanificare ogni postazione di lavoro ed in particolare tutto ciò che viene toccato con le mani**, come ad esempio maniglie di porte e finestre, tastiere, mouse, calcolatrici, telefoni, scrivanie, maniglie di mobili, interruttori, cancelli e porte di entrate e uscita, etc.;

CONSULENZA

HR – SELEZIONE

PRIVACY

PREVIDENZA

FORMAZIONE

TIROCINIO

- h) **stabilire una routine regolamentare in cui ogni dipendente è obbligato a pulire la propria postazione di lavoro all'inizio e/o al termine del proprio orario di lavoro;**
- i) **areare costantemente i locali di lavoro;**
- j) **fare un vademecum per ogni dipendente in cui siano indicate delle regole chiare secondo le quali lo stesso deve rimanere a casa qualora abbia anche dei piccoli sintomi di malessere;**
- k) **controllare all'entrata la temperatura dei dipendenti, fornitori, clienti e collaboratori tramite un termometro termico, nel rispetto della privacy delle persone;**
- l) **utilizzare per tutti i casi possibili la modalità della riunione in modalità di videoconferenza;**
- m) **limitare al massimo le riunioni, ed in ogni caso mantenere le distanze di un metro ed areare il locale prima e dopo;**
- n) **tenere in considerazione il documento tecnico Inail con le misure di contenimento e prevenzione nei luoghi di lavoro.**

È IMPORTANTE CREARE "CONSAPEVOLEZZA"

La **formazione e sensibilizzazione** dei dipendenti riguardo il rispetto delle regole hanno un ruolo molto elevato, non solo per evitare le sanzioni ma anche l'eventuale chiusura dell'attività come misura di sicurezza disposta dalle autorità, onde non rischiare la nascita di ulteriori focolai di infezioni.

Il DPCM 26 aprile 2020, detta le misure per la Fase 2 dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, che avrà inizio il prossimo lunedì. In particolare, il DPCM dispone un nuovo elenco di Codici ATECO (allegato), che individua le attività produttive industriali e commerciali che, a partire dal 4 maggio 2020, potranno ripartire.

Si deve tenere presente che tutte le aziende che possono riprendere l'attività dovranno, però, avere identificato le misure di sicurezza da attuare al fine di ridurre il rischio da contagio nei propri ambienti di lavoro.

Dal 4 maggio potranno riaprire le aziende manifatturiere, le aziende edili ed il commercio all'ingrosso purché collegato alle succitate attività.

Dal 18 maggio: vendita al dettaglio, le mostre e i musei.

Dal 1° giugno: bar, ristoranti e attività di "cura della persona" (parrucchieri, centri estetici, etc.).

Per le attività produttive sospese è ammesso, ma previa comunicazione al Prefetto, l'accesso ai locali aziendali di personale dipendente o terzi delegati per lo svolgimento di attività di vigilanza, manutenzione, gestione dei pagamenti o attività di pulizia e sanificazione.

Controlli

Si comunica che i possibili controlli in azienda potranno avvenire da: **la Prefettura, lo SPISAL, La Guardia di Finanza (GdF) e l'Ispettorato del Lavoro.**

Ipotizziamo che i criteri per la selezione delle aziende da controllare saranno i seguenti:

- numerosità dei dipendenti;
- aziende con maggior rischio di diffusione del virus;
- segnalazioni di criticità pervenute.

ATTENZIONE: le segnalazioni di criticità possono pervenire agli enti dai propri dipendenti o dai concorrenti.

Ringraziando della collaborazione restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Mario Di Nuovo – Mirella Saavedra

CONSULENZA

HR - SELEZIONE

PRIVACY

PREVIDENZA

FORMAZIONE

TIROCINIO